

Delibera n. 178 del 9/9/2026

Oggetto: Parere sul decreto ministeriale relativo alla identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il decreto-legge del 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", con il quale all'art. 2, commi da 138 a 142, è stata costituita l'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 1° febbraio 2010, n. 76, recante "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'art. 2, c. 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 4 novembre 2005, n. 230, recante "*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 9, ai sensi del quale gli specifici programmi di ricerca di alta qualificazione rilevanti ai fini della chiamata diretta degli studiosi risultati vincitori sono identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'articolo 29, comma 7, che, modificando l'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, attribuisce al Ministro il potere di identificare, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, i programmi di ricerca di alta qualificazione rilevanti ai fini della chiamata diretta;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e, in particolare, l'articolo 26, comma 1, che ha ulteriormente modificato l'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, riferendo l'identificazione ai programmi finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da Amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre organizzazioni internazionali;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 22 luglio 2022, n. 919, e successive modificazioni e integrazioni, che identifica i programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 febbraio 2025, n. 126, recante "Modifiche al d.m. 1 marzo 2023, n. 116 [...] e al d.m. 22 luglio 2022, n. 919, recante Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";

VISTA la nota del Ministero dell'università e della ricerca avente prot. n. 7774 del 19 giugno 2025 con la quale, anche alla luce delle modifiche apportate alla legge 240/2010, si invitava l'ANVUR a fornire il previsto parere in relazione alle modifiche al DM 919/2022;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo n. 147 del 25 giugno 2025, recante "Parere sulle modifiche al Decreto ministeriale 919/2022 relativo alla identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione,

finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;

VISTA la legge 16 luglio 2026, n. 129, recante “*Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario*”, e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che ha modificato l'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché l'articolo 3, comma 6, che ha modificato l'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230;

VISTA la nota del Ministero dell'università e della ricerca avente prot. n. 8682 del 27 agosto 2026 con la quale, alla luce dell'entrata in vigore della legge n. 129 del 2026 e delle rilevanti modifiche introdotte nello schema di decreto ministeriale di identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, rispetto al testo oggetto del precedente parere, si trasmette il nuovo schema di decreto, allo scopo di acquisire le valutazioni dell'Agenzia;

ESAMINATO lo schema di decreto ministeriale recante l'“Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”, allegato alla sopra citata nota;

DELIBERA

1. di approvare il parere in relazione allo schema di decreto di identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente delibera;
2. di dare mandato al Direttore di trasmettere il sopra citato parere alla competente Direzione generale del Ministero.

IL SEGRETARIO
(Dott. Daniele Livon)*

 **daniele livon**

IL PRESIDENTE
(Prof. Venerando Marano)*

 **Venerando
Marano**

* Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Allegato 1 alla delibera n. 178 del 9 settembre 2026

Parere sullo schema di decreto ministeriale di identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni

1. Premessa

Con nota prot. n. 8682 del 27 agosto 2026 il Ministero dell'università e della ricerca ha trasmesso all'ANVUR, per il parere previsto dall'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, un nuovo schema di decreto di identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, destinato a sostituire il decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919. Lo schema tiene conto dell'entrata in vigore della legge 16 luglio 2026, n. 129 e introduce modifiche di rilievo rispetto al testo sul quale l'Agenzia si era espressa con delibera del Consiglio Direttivo n. 147 del 25 giugno 2025, che il presente parere aggiorna e sostituisce.

Il parere si articola in due parti. La prima raccoglie le osservazioni dell'Agenzia sul testo dello schema. La seconda offre al Ministero, quale contributo, elementi di valutazione su ulteriori programmi di ricerca che presentano le caratteristiche richieste per poter essere identificati ai fini della chiamata diretta, e una proposta di metodo per l'aggiornamento dell'elenco nel tempo.

2. Valutazione complessiva

L'Agenzia esprime una valutazione decisamente positiva sull'impianto dello schema, che rinnova l'elenco dei programmi di alta qualificazione tenendo conto dell'evoluzione degli strumenti di finanziamento nazionali ed europei e del nuovo assetto degli istituti contrattuali per il personale di ricerca. Si apprezzano in particolare:

- l'introduzione, all'articolo 2, del "Consolidator Grant" del Fondo italiano per la Scienza, che colma una lacuna del decreto vigente e allinea la struttura del programma nazionale a quella dei grant dello European Research Council;
- l'estensione, all'articolo 3, ai Principal Investigator dei progetti "ERC Synergy Grant", con la valorizzazione della portabilità quale strumento di attrazione di progettualità di eccellenza già finanziate;
- l'inclusione, all'articolo 4, del Fellowship Programme dello European Southern Observatory;
- la formulazione aperta dei riferimenti alle azioni del Programma quadro 2028-2034, che riduce il rischio di rapida obsolescenza del decreto.

Il parere è pertanto favorevole. Le osservazioni e le proposte che seguono sono formulate nello spirito di collaborazione istituzionale che caratterizza il rapporto tra l'Agenzia e il Ministero e sono rimesse alle valutazioni di quest'ultimo.

Parte prima – Osservazioni sul testo dello schema

Articolo 3 (Programmi di ricerca finanziati dall'UE)

Nell'articolo 3 si segnala che le Global Postdoctoral Fellowships, qualificate al comma 3 come programmi «di durata triennale», hanno in realtà una durata compresa fra ventiquattro e trentasei mesi. Nel caso in cui si voglia restringere la chiamata a ricercatore a tempo determinato alle sole fellowship triennali (come condivisibile) una più chiara formulazione eviterebbe dubbi sull'ammissibilità delle fellowship più brevi.

Con riferimento all'articolo 3, comma 2, poiché il Synergy Grant prevede per definizione da due a quattro Principal Investigator, sarebbe utile chiarire se e a quali condizioni la previsione si applichi a ciascuno di essi, e precisare il momento entro il quale deve avvenire il trasferimento dell'attività progettuale mediante portabilità, che la formulazione attuale lascia aperto a letture diverse.

Programmi nazionali e programmi europei

Condividendo l'articolazione introdotta, l'Agenzia osserva che i programmi nazionali sono identificati con la denominazione corrente, mentre le stesse premesse danno atto che le risorse del FIS e del FISA confluiscono, dal 2026, nel Fondo per la programmazione della ricerca e che le relative procedure saranno definite dal Piano triennale: una formulazione in grado di ricomprendere gli strumenti che ne prenderanno il posto, analoga a quella già adottata per i programmi europei, potrebbe dare al decreto una maggiore tenuta nel tempo.

Articolo 4, comma 1 (COST Actions)

Le COST Actions sono reti di coordinamento e di networking scientifico della durata di quattro anni; secondo le regole del programma il contributo copre le spese delle attività di rete e non quelle della ricerca, e il ruolo di Action chair è conferito dal Management Committee della rete e non all'esito della selezione competitiva. L'Agenzia riconosce il rilievo che tali reti hanno per la partecipazione italiana ai programmi europei; segnala tuttavia l'opportunità di circoscrivere la possibile chiamata, ad esempio, ai soli Action chair che siano stati anche Main Proposer della proposta selezionata, avendo così partecipato attivamente a tutte le fasi del progetto competitivo.

Parte seconda – Contributo dell'Agenzia su ulteriori programmi di ricerca

Nell'esaminare lo schema l'Agenzia ha ritenuto utile verificare se esistano altri programmi, nazionali e internazionali, che presentino le caratteristiche comuni a quelli identificati: il finanziamento da parte di un'Amministrazione centrale dello Stato, dell'Unione europea o di un'organizzazione internazionale cui l'Italia partecipa; una selezione competitiva fondata sulla valutazione tra pari; un progetto di ricerca proposto e condotto dal singolo ricercatore; una durata coerente con l'articolo 5. Gli elementi che seguono sono offerti al Ministero come contributo, nella prospettiva di rafforzare la capacità del decreto di attrarre e valorizzare i ricercatori di maggiore qualificazione.

Programmi finanziati da Amministrazioni centrali dello Stato diverse dal MUR

L'articolo 1, comma 1, dello schema richiama in via generale i programmi finanziati da Amministrazioni centrali dello Stato, ma l'articolo identifica soltanto quelli del MUR. La categoria potrebbe essere valorizzata con il bando della Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute, e in particolare con le sezioni Giovani Ricercatori e Starting Grant, riservate rispettivamente agli under 40 e agli under 33: si tratta di progetti triennali, selezionati con procedura competitiva su proposta individuale del Principal Investigator, ai quali è destinata circa la metà della dotazione complessiva di 150 milioni di euro dell'edizione 2024. L'inquadramento coerente con i limiti anagrafici delle due sezioni è quello di ricercatore a tempo determinato, in linea con il trattamento riservato al programma "Rita Levi Montalcini" e allo Starting Grant del FIS.

Research Fellowship Programme dell'Agenzia Spaziale Europea

L'ESA, organizzazione internazionale di cui l'Italia è Stato membro, offre posizioni postdottorali nei campi delle scienze spaziali, delle applicazioni spaziali e delle tecnologie per lo spazio, con contratto biennale rinnovabile per un terzo anno. Il candidato presenta una proposta di ricerca originale, che è oggetto della valutazione insieme al profilo scientifico. Il programma è analogo, per natura e modalità di selezione, al Fellowship Programme dello European Southern Observatory, che lo schema include per la prima volta: entrambi si risolvono in un contratto con l'organizzazione all'esito di una selezione internazionale sul progetto e sul profilo del candidato, con durata comparabile. La sua identificazione all'articolo 4, comma 2, per il contratto di ricerca di cui all'articolo 22 della legge n. 240/2010, darebbe coerenza al trattamento dei programmi delle due organizzazioni.

Programmi postdottorali del Laboratorio Europeo di Biologia Molecolare

L'EMBL, organizzazione internazionale di cui l'Italia è Stato membro, gestisce due programmi postdottorali triennali cofinanziati dall'Unione europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie COFUND. Nel programma EIPOD-LinC il candidato progetta autonomamente la propria ricerca interdisciplinare, scegliendo i gruppi ospitanti e almeno un partner esterno; nel programma ARISE2 il candidato propone un progetto proprio nel campo delle tecnologie e dei metodi per le infrastrutture di ricerca nelle scienze della vita, valutato da tre esperti esterni indipendenti e in un colloquio con un panel. In entrambi i casi il progetto individuale è l'oggetto della selezione e la procedura è unitaria e gestita direttamente dall'EMBL: caratteristiche che distinguono questi programmi dallo strumento COFUND considerato nel suo insieme e che ne consentono l'identificazione all'articolo 4, comma 2, per il contratto di ricerca, in linea con le fellowship EMBO e HFSPO già previste.

Research Grants dello Human Frontier Science Program

Accanto alle fellowship postdottorali già identificate, l'HFSPO assegna Research Grants triennali a squadre internazionali di due-quattro ricercatori, di norma uno per paese, con un tasso di finanziamento compreso fra l'uno e il cinque per cento delle candidature. Gli Early Career Grants sono riservati a ricercatori entro cinque anni dalla prima posizione indipendente e dieci dal dottorato. Il carattere collettivo della squadra non è di ostacolo, avendo lo schema già ammesso i Principal Investigator dei progetti ERC Synergy, e il grant non copre la retribuzione dei componenti, che resta a carico delle istituzioni: circostanza che rende la chiamata diretta lo strumento naturale di valorizzazione. Per gli Early Career Grants l'inquadramento potrebbe essere quello di ricercatore a tempo determinato o di professore di seconda fascia su proposta motivata dell'ateneo; per i Program Grants, aperti a ogni stadio di carriera, l'accesso alla seconda o alla prima fascia con la delibera motivata prevista dall'articolo 2, comma 2.

Un metodo per l'aggiornamento dell'elenco

L'esperienza di questi anni mostra che ogni elenco nominativo invecchia rapidamente: i programmi cambiano nome, si articolano in nuove tipologie, nascono e si concludono nell'arco di pochi bandi. L'Agenzia sottopone pertanto al Ministero l'ipotesi di separare i due piani: fissare nell'articolato le caratteristiche che un programma deve possedere — il finanziatore fra quelli ammessi dalla legge, la selezione competitiva con valutazione tra pari, il progetto individuale, la durata — e collocare l'elenco dei programmi in un allegato aggiornabile con cadenza annuale, sentiti l'ANVUR e il CUN, anche su segnalazione delle università e degli enti di ricerca. Un simile assetto darebbe agli atenei un quadro certo e stabile, consentirebbe di accogliere tempestivamente i nuovi strumenti di finanziamento e risolverebbe alla radice le questioni di coordinamento segnalate nella prima parte. L'Agenzia è disponibile a collaborare con il Ministero alla definizione dei criteri e alla istruttoria dell'aggiornamento periodico.

3. Conclusioni

L'ANVUR esprime parere favorevole sullo schema di decreto ministeriale di identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, e rimette al Ministero le osservazioni di cui alla prima parte e il contributo di cui alla seconda parte del presente parere, restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.